Anno 62 — Domenica-Lunedì 15-16 Maggio 1927 - Anno V — N. 114

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più
Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

Perdura il mistero dell'"Oiseau Blanc,,

Incertezze ed ipotesi

NEW YORK, 14.

Bastimenti ed aeroplani stanno ancora perlustrando questa sponda dell'Atlantico alla ricerca di Nungesser e Coli, e la speranza che i due aviatori francesi siano tuttora vivi è rinverdita in seguito ad alcune deposizioni giurate che sono giunte da Terranova. Sei differenti persone dichiarano che lunedì esse udirono ma non poterono vedere, un aeroplano che passava al disopra di Porto Grace. Ora, nella speranza che i due aviatori possano avere preso terra in qualche località deserta, forse nel Labrador, le indagini per terra proseguono insieme con quelle per cielo e per mare

Nel frattempo si apre la prospettiva di una spettacolosa gara — che probabilmente incomincerà domattina per tempo — tra il monoplano «Bellanca», pilotato da Chamberlin e da Bertraud, ed il cosidetto monoplano «Ryan» che è stato battezzato con il suggestivo nome di «Spirito di Saint Louis» e che sarà condotto dal giovanissimo capitano Carlo Lindbergh. Una porzione del pubblico credeva che i due apparecchi potessero lanciarsi a volo da New York alla volta di Parigi nelle prime ore di stamane; cosicchè verso l'alba una folla di ventimila persone circondava l'aerodromo Roosevelt nello Stato di Long Island. E' stata dilazionata per qualche giorno la partenza di un terzo velivolo, denominato «America», sul quale il comandante Byrd, quello medesimo che ha volato al disopra del Polo Nord, è risoluto a tentare la traversata dell'Atlantico. Il comandante Byrd, come si ricorda, si spezzò, incidentalmente, in un ammaraggio precipitoso, un osso del polso e non è ancora interamente guarito. Il capitano Lindbergh, che pur avendo soltanto venticinque anni ha già compiuto grandi cose nella sua qualità di pilota per l'Amministrazione delle Poste, giungeva ieri a New York e prendeva terra nel vicino aerodromo Roosevelt, dopo avere eseguito un magnifico volo di duemilacinquecento miglia in ventun ore e venti minuti. Egli non recava sulla macchina alcun compagno, nello stesso modo, cioè da solo, egli intende volare sino a Parigi e l'incertezza dell'ora in cui Lindbergh progetta di salpare dissemina orgasmo tra i suoi rivali.

Oggi il grande «Fokker» che il comandante Byrd usò nel suo volo polare fece evoluzioni sopra una spianata vicina a quella dove il monoplano «Bellanca» ed il suo competitore monoplano «Ryan» era sottoposto agli ultimi tocchi per la grandissima prova. Il capitano Lindbergh iersera, quando balzò fuori dal suo monoplano sorrise come un ragazzo, esclamando: «Come va, cari amici? Eccomi qua e la mia prossima fermata sarà a Parigi». In realtà, la grande gara aerea dipenderà dai bollettini meteorologici. Essi sono ora studiati con estrema cura e a meno che domattina non rechino vaticini favorevoli le partenze saranno di nuovo differite. Secondo i piloti, le rotte che i transatlantici seguono attraverso l'Oceano nelle loro spole tra i due continenti sono ora «assiepate di navigli», cosicchè i piroscafi potranno funzionare da fari per i volatori oceanici.

"Mio fratello è laggiù,,

PARIGI, 14.

Nulla di nuovo! Queste tre parole riassumono l'esito delle ricerche intraprese per ritrovare le traccie di Nungesser e di Coli e del loro «Uccello bianco». Le ricerche restringono la loro intensa rete alla regione che si estende dalla Nuova Scozia fino al Labrador e alla parte dell'Oceano atlantico boreale situata a sud della Groenlandia. Non resta ormai da augurarsi che il tempo favorisca la crociera del dirigibile «Los Angeles», iniziatasi stamattina.

Le ricerche minuziose effettuate nella Manica da avvisi, torpediniere e da 15 idroplani sono terminate, poichè si ha ora la certezza che l'«Uccello bianco» sia passato sopra l'Irlanda, certezza contro la quale combatteva ostinatamente Leone Nungesser, il quale era più che mai convinto che suo fratello galleggiasse sulla Manica sull'apparecchio sceso sulle acque forse al largo di Etratat. Ma anche Leone Nungesser ha dovuto riconoscere che i suoi presentimenti lo avevano ingannato: però, prima di cacciare definitivamente dalla sua anima questa impressione, ha voluto compiere nella Manica una esplorazione paragonabile a quella delle pattuglie di infermieri dopo una battaglia. Egli era imbarcato a bordo dell'avviso «Ailette» sul quale aveva preso posto anche il capitano di fregata Delcourt, comandante della flottiglia degli avvisi. E appena questo ufficiale scorgeva qualche prominenza sulla superfice delle onde orientava la nave verso quel punto. Era l'«Uccello bianco»? Forse qualche povero avanzo rivelatore? L'angoscia stringeva il cuore di Leone Nungesser, ma avvicinatosi al piccolo avanzo egli si accorgeva che non si trattava che di qualche rottame senza importanza. Una volta sola si vide un gran pezzo di legno bianco. Un uomo lo ripescò. All'esame, l'avanzo parve dubbio cosicchè il comandante dell'avviso decise di tornare a Cherbourg e di sottoporre il frammento agli specialisti dell'aeronautica marittima. Il loro responso fu che non si trattava affatto del «Levasseur».

Durante il corso della crociera, il comandante Delcourt si studiò di ispirare nell'animo del suo giovane compagno una speranza sulla sorte del fratello. Egli parlò di Terranova, del Labrador che egli conosce a meraviglia. Laggiù le comunicazioni sono difficilissime, vi sono dei fiords profondi che si possono esplorare per delle settimane senza incontrare sulla costa anima viva.

— E' forse là che l'«Uccello bianco» è andato a posarsi — disse il capitano Delcourt.

— Sì — rispose Leone Nungesser — è laggiù che si trova certamente mio fratello. Riprendo fiducia.

Il giovane fratello dell'ardito aviatore ha fatto quindi stasera ritorno a Parigi.

L'ipotesi che l'«Uccello bianco» possa avere deviato verso il Labrador trova credito non soltanto in coloro — e sono legione — che non vogliono disperare di ritrovare i due aviatori sani e salvi, ma anche fra i competenti e fra questi il capitano Dupigier, uno degli organizzatori del «raid».

«Prima di salire sull'«Uccello bianco» — ha detto il Dupigier — Coli ci ha dichiarato che prendeva seco una carta del Labrador che poteva essergli utile. Egli prevedeva la possibilità di incontrare dei banchi di nebbia foltissima che lo avrebbero obbligato a marciare alla cieca. In tali condizioni, tre soluzioni si sarebbero presentate; continuare a marciare nella direzione fissata dall'itinerario, inclinare piuttosto verso sud, inclinare piuttosto a nord. Esaminiamo questi tre casi. Siccome nulla permetteva più agli aviatori di osservare il punto verso cui l'apparecchio si dirigeva, non potendosi più compiere osservazioni allora hanno potuto temere che la deviazione li trasportasse verso sud. Per correggerla, Coli preferì forse fare a casaccio una correzione verso nord. Questa correzione poteva deviare il suo «Levasseur» molto più a nord di quello che egli aveva previsto e se si suppone — ciò che vogliamo credere — che non vi siano state nè avarie al motore nè incidenti all'apparecchio, gli aviatori sono penetrati nel Labrador assai più a nord di quello che finora si fosse pensato. Essi hanno allora atterrato in una regione in cui i piani di acqua sono numerosi e probabilmente gelati nel momento attuale».

Il pilota Maurizio Weil, compagno di volo di Nungesser, dichiara che con un apparecchio così alleggerito come doveva essere l'«Uccello bianco» in quel momento, e data la costruzione a chiglia rinforzata, Nungesser ha potuto facilmente atterrare sui ghiacci pattinando, e senza gravi rischi. Ammettendo questa ipotesi e siccome il Labrador è assai poco popolato (10 mila o 20 mila abitanti su di una superficie due volte maggiore della Francia), potrebbe darsi che non si avessero notizie dei due aviatori ancora per molto tempo. E' certo infatti che se essi hanno raggiunto la costa del Labrador non si sono fermati sulla costa stessa.

Ieri ancora, se si fosse formulata la domanda: «Nungesser e Coli sono vivi?» nessuno avrebbe osato rispondere. Oggi invece, per quanto tale speranza appaia sempre vago, non sono pochi coloro i quali credono che i due aviatori abbiano potuto trionfare della coalizione degli elementi scatenati.

"Niente di nuovo,,

PARIGI, 14.

L'Agenzia «Havas» ha da New York: A mezzanotte, ora americana, nulla si sapeva di nuovo sulla sorte degli aviatori Nungesser e Coli.

Altri telegrammi dicono che le navi incaricate delle ricerche hanno tutte trasmesso stamane il loro abituale radiogramma «Niente di nuovo».

Il dirigibile «Los Angeles» è rientrato alla sua base dopo 14 ore di ricerche, durante le quali ha compiuto una crociera di 6000 miglia marittime al di sopra dei banchi di Fheiph e di Davis, pericolosi per la navigazione marittima.

Anche la Svezia partecipa alle ricerche. Il ministro degli Esteri ha chiesto agli armatori svedesi, le cui navi incrociano nell'Atlantico settentrionale, di dar ordine di modificare la rotta, come hanno già fatto le navi francesi, inglesi e americane, allo scopo di ricercare i due piloti.

Raymond Ortheig, il fondatore del premio di 25.000 dollari per la prima transvolata senza scalo New York-Parigi, ha offerto 5000 dollari all'aviatore che riuscirà a ritrovare Nungesser e Coli o i resti dell'apparecchio.

Ronzii di motore?

S. GIOVANNI DI TERRANOVA, 14.

Molte persone che abitano ad Harbour Breton, a 100 miglia a sud-ovest di Harbour Grace (donde sono pervenute ieri dichiarazioni analoghe), hanno riferito di aver udito dei ronzii di motore lunedì mattina. Le ricerche continuano in tutta la regione di Terranova.

La transvolata degli altri aviatori rimandata

NEW YORK, 14.

Le ultime notizie giunte annunciano che oggi i trasvolatori dell'Atlantico sono costretti a rimandare il proprio tentativo a causa del cattivo tempo.

De Pinedo continua il suo mirabile volo

Breve sosta per la nebbia

NEW ORLEANS, 13 ore 7.50, ora americana, (Via Italcable)

A CAUSA DELLA FITTA NEBBIA, DE PINEDO HA RIMANDATO LA PARTENZA.

La partenza per Memphis

HORTA, 14. (Via Italcable).

ALLE 9.20 DI STAMANE (ORA AMERICANA) DE PINEDO HA LASCIATO NEW ORLEANS DIRETTO A MEMPHIS.

Nuova e solenne affermazione di solidarietà italo - albanese

ROMA, 14.

Con scambio di note intervenute in data 26 aprile 1927 tra S. E. il Capo del Governo e S. E. il signor Genil Dino, ministro d'Albania a Roma, il Governo italiano e il Governo albanese, desiderosi di dare una solenne affermazione della solidarietà e dell'accordo completo che esiste tra essi in tutte le questioni che possono derivare dal patto di amicizia e di sicurezza stipulato a Tirana il 27 novembre 1926, o che comunque possono riguardare i rapporti felicemente esistenti fra i due Governi, hanno concordato la seguente dichiarazione:

I Governi d'Italia e di Albania dichiarano che, richiesti, sia insieme che singolarmente, da una o più potenze, ad iniziare trattative che tocchino l'interpretazione o l'applicazione del patto di Tirana o la partecipazione ad esso di terzi Stati, ovvero, comunque, i rapporti fra l'Italia e l'Albania, nessuno dei due Governi aderirebbe a tali trattative senza che vi sia tra l'Italia e l'Albania una preventiva consultazione al riguardo, perfetto accordo e contemporanea partecipazione di ambedue le parti ai negoziati. (Stefani).

I giornalisti esteri giunti a Napoli

NAPOLI, 14.

Alle ore 12.20, con treno speciale sono giunti 38 rappresentanti della stampa estera provenienti da Roma, accompagnati dal conte Capasso Torre, Ministro plenipotenziario e Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo. A ricevere gli ospiti alla stazione si trovavano l'Alto Commissario S. E. Castelli, il R. Commissario del Comune comm. Montuori, altre autorità e personalità e tutti i giornalisti napoletani, che hanno fatto ai colleghi della stampa estera una cordialissima accoglienza.

L'adunata fascista alla Sernaglia

SERNAGLIA, 14.

Fervono i preparativi per la grande manifestazione di domani. Nell'Isola dei Morti verrà murata la lapide che ricorda Giulio Giordani con l'intervento di S. E. Italo Balbo in rappresentanza del Governo Nazionale e di S. E. il generale Vaccari e di altre autorità civili e militari.

Il comandante del 22° Corpo d'Armata si incontrerà così con la vedova del Martire fascista, i gagliardetti delle Tre Venezie si incontreranno con le Legioni fasciste di Oltre Po. Il Vescovo di Ceneda dirà all'aperto la Messa in suffragio di tutti i Morti.

E' previsto un grande concorso di rappresentanze e di pubblico.

L'on. Zimolo ha delegato a rappresentare alla cerimonia la Federazione Fascista Friulana: la medaglia d'oro cav. Nicolò de Carli.

Un nobile telegramma della Duchessa d'Aosta

ROMA, 14.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha risposto col seguente nobilissimo telegramma al Ministro dell'Istruzione on. Fedele che le aveva comunicato il conferimento della medaglia d'oro dei benemeriti dell'Istruzione.

«Nulla più che il mio dovere, poichè sento tutto l'orgoglio della mia italianità attraverso la pietosa e patriottica missione impostami nelle Terre redente ove voglio ardentemente che nuove generazioni crescano con eguale fierezza. Comunque grazie cordialmente soprattutto perchè l'attestato conferitomi è prova tangibile che l'Opera Nazionale «Italia Redenta» per l'opera sagace diuturna dei miei validi collaboratori è oggi apprezzata al suo giusto valore. — F.to DUCHESSA D'AOSTA».

La campagna per il ribasso dei prezzi

ROMA, 14.

Ieri sera, nella sede della Federazione fascista dei commercianti, si è riunita la Sottosezione provinciale fascista dei pubblici esercizi, la quale, dopo esauriente e sereno esame dell'attuale situazione commerciale nei riguardi locali, ha deliberato, per i generi trattati nei pubblici esercizi, una riduzione sui prezzi che sarà commisurata alla varietà dei generi stessi e delle categorie di esercizi. Detta riduzione non dovrà essere inferiore del 10 per cento. Intanto l'azienda tramviaria del Governatorato ha diramato un comunicato per cui, a decorrere dal 1 luglio, i prezzi degli abbonamenti sono così modificati: gli abbonamenti mensili a una linea saranno ridotti da lire 40 a 35; quelli mensili a due linee da L. 70 a 60; quelli trimestrali per l'intera rete da L. 350 a 325; quelli semestrali per l'intera rete da L. 600 a 550. Col primo del prossimo mese di giugno sarà attuato lo speciale biglietto orario da rilasciarsi al prezzo di cent. 80 che consentirà il libero percorso durante il periodo di un'ora su qualunque linea.

Al Capo del Governo sono pervenute le seguenti ulteriori segnalazioni di notevoli ribassi nei prezzi di vendita dei generi di più largo consumo:

A SPEZIA la Federazione provinciale fascista dei commercianti ha deliberato l'immediata applicazione di sensibili ribassi nei prezzi di quasi tutti i generi calmierati, la riduzione del 10 per cento sui prezzi dei tessuti, cappelli, ombrelli, scarpe nonchè sui conti di albergo e ristoranti, di dieci centesimi sulle bevande negli esercizi pubblici.

A VICENZA si sono ottenuti ribassi superiori a quelli applicati già nelle altre città venete.

Ad ASCOLI PICENO i rappresentanti degli esercenti hanno concordato una prima riduzione del 10 per cento sui conti degli alberghi, trattorie e pensioni, del 20 per cento sui prezzi delle consumazioni nei caffè.

A PALERMO si sono ottenuti ribassi di cent. 30 al metro cubo per il gas, di cent. 20 al kw. per la luce, 40 cent. al Kg. per lo zucchero, 20 cent. per il pane e per le paste alimentari, 10 cent. per la crusca, lire 1 al Kg. per la carne congelata, 20 per cento sugli attuali prezzi di calmiere del pesce.

L'estensione della riduzione della indennità caroviveri agli impiegati degli enti locali ed altri addetti ai pubblici servizi prosegue con disciplina e consapevole adesione alle direttive tracciate dal Governo. Così hanno deliberato la riduzione della indennità caro viveri ai propri dipendenti la commissione straordinaria per l'Amministrazione della provincia di Roma e la Deputazione provinciale di Spezia.

A BRESCIA i dipendenti del Comune anche prima che fossero partecipate le disposizioni adottate in materia dal Governo, hanno spontaneamente chiesto con nobile ordine del giorno la riduzione dell'indennità caroviveri.

Si va sempre più accentuando anche il movimento di riduzione dei salari, in rapporto alla graduale diminuzione del costo della vita.

Da SPEZIA viene segnalato che i lavoratori edili della provincia hanno deliberato una riduzione del 5 per cento sui salari minimi fissati dal concordato edili per la Liguria, i lavoratori portuali hanno deliberato la riduzione del 50 per cento dell'indennità caroviveri.

Il Congresso Eucaristico marchigiano

L'arrivo del sottosegretario alla Giustizia

ANCONA, 14.

Stamane, alle ore 9, è giunto S. E. Mattei Gentili, Sottosegretario alla Giustizia, venuto a rappresentare ufficialmente il Governo Nazionale al V Congresso Eucaristico Marchigiano al quale è presente il cardinale La Fontaine Patriarca di Venezia, quale Legato Pontificio.

Dopo una colazione intima in casa del Prefetto, alle 15 il Sottosegretario ha partecipato ad un ricevimento in suo onore nella sede della Società bancaria marchigiana, al quale hanno partecipato S. E. il cardinale Arcivescovo, Vescovi, il senatore Soderini, gli onorevoli Mazzolini, Gay e Ciccolungo, tutte le autorità cittadine, i direttori degli istituti di credito e molti invitati.

Alle 17, S. E. Mattei Gentili ha presenziato ad una adunanza della locale Sezione del Centro nazionale cattolico. Ha fatto anche una visita al Museo archeologico, dovunque accolto con vive acclamazioni.

Il Ministro Fedele a Napoli in attesa dei Sovrani

ROMA, 14.

Stamane col direttissimo delle 7.40 è partito per Napoli il Ministro della P. I. on. Fedele per assistere in rappresentanza del Governo alle cerimonie che si svolgeranno all'augusta presenza di S. M. il Re nei giorni 15, 16 e 17 corrente. Il Ministro è accompagnato dal segretario particolare comm. Torri.

Il Duca degli Abruzzi partito per Adis Abeba

MASSAUA, 14.

Stasera il Duca degli Abruzzi, ossequiato dalle autorità fra le quali era pure un'alta notabilità del Governo semenita e dalla intera cittadinanza, ha lasciato Massaua riprendendo il viaggio per Adis Abeba.

Il Duca degli Abruzzi compirà ancora una breve tappa in Eritrea, sostando ad Assab.

Cronaca Provinciale

CRONACA GEMONESE

Realizzazioni fasciste

Prossima costruzione della nuova strada

GEMONA, 14.

(A. B. M.). — Pareva a taluno che il dibattutissimo problema relativo alla nuova strada che unirà la stazione ferroviaria alla centralissima Piazza Vittorio Eman. II° ove sorge il Municipio, avesse assunto un periodo di stasi. Pareva che tutto il lavoro preparatorio coordinato sotto gli auspici del Fascio e per l'interessamento attivo e proficuo dell'ex Commissario prefettizio dott. cav. uff. Giuseppe Castellani prima, poi dal nuovo Commissario ed ora Podestà cav. dott. Liberale Celotti coadiuvato dall'attuale Direttorio dovesse arrestarsi in un binario morto così che per ora nulla più vi fosse da fare.

Però, il più delle volte, anzi quasi sempre, il silenzio è indice di operosità così può dirsi in questo caso.

Il Podestà dott. cav. Liberale Celotti il Direttorio del Fascio e l'ex Commissario cav. uff. Castellani auspice l'Ill.mo sig. Prefetto, agivano e dedicavano il loro vivo e proficuo interessamento perchè la tanto reclamata arteria avesse la sua sollecita attuazione.

Della soluzione dell'interessante problema tutti si erano occupati con entusiastico zelo ed anche lo scrivente in più articoli, approfittando di tutti gli incidenti che si verificavano e reclamavano la urgente costruzione, non tralasciò mai di battere e ribattere le ragioni che la rendevano.

Tutto ciò mirava a dare un soffio rinnovatore alla città e un più vigoroso impulso al commercio, un segno corrispondente ai tempi nuovi sotto l'impulso vivificatore del Fascismo.

Ora le pratiche hanno raggiunto la loro propizia soluzione, soluzione che dà la possibilità di poter entro breve tempo dar inizio ai lavori di costruzione della tanto attesa strada, stazione-centro cittadino. Il Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Giuriati ha dato assicurazione, data anche la forte disoccupazione locale, di far stanziare il contributo governativo nella misura del 50 per cento nel prossimo esercizio finanziario. Ciò fa arguire evidentemente che il lavoro della strada di accesso dalla stazione ferroviaria al Capoluogo è stato già compreso nella serie delle opere approvate per l'immediata esecuzione allo scopo di combattere la disoccupazione.

La partecipazione ufficiale di quanto sopra è stata data in questi giorni dall'Ill.mo Prefetto al nostro Podestà, che ne ha reso edotto subito il Direttorio. La popolazione con legittimo compiacimento ha appreso la lieta notizia.

Assicurato, dunque, per il prossimo esercizio il contributo dello Stato e della Provincia, il Comune darà inizio immediato ai lavori, sapendo di trovare negli Istituti bancari locali e nelle persone facoltose della città l'iniziale prestito finanziario occorrente per principiare subito il lavoro stradale ed alleviare tempestivamente la disoccupazione operaia.

Finalmente nel segno augurale del Littorio, s'aprirà l'auspicata nuova arteria apportatrice di benessere e di civile progresso e destinata a indicare la graduale rinascita di Gemona.

I falegnami costituiti in Sindacato

Con un numeroso concorso di lavoratori del legno si costituì ieri sera nella sede del Fascio il Sindacato dei falegnami.

L'assemblea presieduta dall'Ispettore di zona dei Sindacati signor Ede Perini il quale chiaramente illustrò ai presenti l'importanza che hanno i Sindacati e il vantaggio che ne deriva ai soci moralmente ed economicamente. Portò a conoscenza, e ne spiegò ampiamente i vari punti, il contratto di lavoro della loro categoria. Si formò quindi il Direttorio che riuscì composto dai signori: Gressant Giovanni segretario — Bianchi Tomaso, Marini Amedeo, Brandi Curzio, Conte Federico.

L'«OTELLO» AL SOCIALE

Il capolavoro tragico «Otello» di Shakespeare sarà rappresentato domani sera domenica alle ore 21 nel nostro Teatro Sociale. Protagonisti saranno il comm. Monaldi e la signora Fernanda Battiferro.

Da CORDOVADO

Il Fascio per la diminuzione del costo della vita

(14). — Il Direttorio nella seduta del 12 corrente nell'intento di contribuire alla saggia azione del Governo Nazionale, tendente ad ottenere una equa diminuzione del costo di tutti i generi, in rapporto all'aumentato valore d'acquisto della lira.

Considerato che, nonostante la graduale ma costante rivalutazione della nostra moneta, non è ancora avvenuta (fatta eccezione che per pochi generi) una equivalente diminuzione del costo della vita.

Vista l'intenzione del Governo di procedere entro il prossimo mese di giugno ad una prima diminuzione delle paghe per alcune categorie dei propri dipendenti.

Considerato che l'interesse supremo della Nazione deve venir anteposto ad ogni egoismo e che ai sacrifici di una parte devono necessariamente seguire dei sacrifizi dell'altra parte.

Nella considerazione che il Partito non debba nè possa rimanere estraneo a tale lodevole azione governativa, ma, attraverso le proprie organizzazioni politiche e sindacali, debba portare il proprio fattivo contributo a questa nuova battaglia voluta e comandata dal Duce, delibera di invitare gli esercenti, negozianti e commercianti del Comune a voler rivedere i prezzi di tutti i generi di prima necessità e non mettendoli in diretto rapporto all'avvenuta sensibile diminuzione dei prezzi all'ingrosso, e di pregare nel contempo l'Ill.mo signor Podestà a voler intervenire, nella maniera che crederà più utile ed opportuna, perchè tali diminuzioni avvengano il più presto possibile, adeguatamente alle mutate condizioni del mercato ed in rapporto ai numeri indici del costo della vita in costante diminuzione.

Da TRICESIMO

Per l'invio al mare di bambini poveri

(14). — Il Comitato Fascista Pro Cura Marina sta predisponendo i mezzi per inviare al mare il maggior numero di bambini. Le domande raccolte dal Comitato sorpassano la cinquantina e il Comitato farà tutto il possibile perchè della cura marina possa usufruire la quasi totalità degli aspiranti. Le signore del Comitato Albina Di Gaspero-Rizzi e signorina Maria Mansutti hanno fatto il giro di propaganda nel capoluogo e hanno ricevuto da tutte le famiglie il generoso e spontaneo contributo. A titolo d'onore pubblichiamo l'elenco delle somme raccolte:

Prof. Silvano e Emma Menghetti lire 200 — Luigi Mestroni, 100 — cav. dr. Mario Asquini, 100 — Eugenio Bortolotti, 100 — Banca del Friuli, 100.

Hanno versato L. 50 ciascuno: Banca Cattolica — Fascio Femminile — Famiglia Boschetti — Ditta Fratelli Cosani — cav. rag. Ellero — Famiglia Ferigo — Famiglia De Luca — Famiglia Tellini — Ditta Felice Sbuelz — Nobil Donna Magda De Pilosio — dott. Felice Coazzi — cav. dott. Alberto Carnelutti — dott. Pietro Di Gaspero-Rizzi — cav. dott. Marco Dall'Ava.

Hanno versato L. 30 ciascuno: Cicerl Norina — Carnelutti Antonio — Contessa Clotilde Michieli Zignoni.

Hanno versato L. 25 ciascuno: cav. Spezzotti — Brusini Domenico — Adamo Plussi — Agnoluzzi Carlo — cav. Arnaldo Bortolotti — Famiglia Tolazzi — Vittorina e Luciano Di Gaspero-Rizzi — Franceschinis Silvio — Cooperativa Agricola di Consumo.

Hanno versato L. 20 ciascuno: Michelini Irma — Conte Valentinis — Famiglia Morgante — Greatti Francesco — Maria Bisutti ved. Sbuelz — Famiglia Trevisan — Famiglia Nascimbeni — Maria Cionfero — Enrico e Rosina Blasoni — Mansutti Antonio — Pignoni Adele e Aristide — Cosani Gio. Batta — Sorelle Zanin.

Hanno versato L. 15 ciascuno: Fratelli Pividori — Elena Castellani — Blasoni Giovanni e Gemma — comm. Girardini — avv. Nardini — Carnelutti Ugo — dott. Piccoli Giuseppe — Augusto Moretti L. 12.

Hanno versato L. 10 ciascuno: Castenetto Giovanni — Manara Giuseppina — Sorelle Tuilio — Pignoni Giovanni — Famiglia Bisiaco — Lorenzone Mario — Petrozzi Remigio — Antonio Agosto — Francesco Iannis — Fratelli Ottorego — Pelizzoni Giovanni — Adelaide Pollitti — Del Basso — don Luigi Costantini — Giuseppe Steccati — Bonessi Pietro L. 6.

Hanno versato L. 5 ciascuno: Demetri Domenico — Bortoluzzi Rina — Comelli Emilia — Fabbro Guglielmo — Dal Checco Giuseppina — Teresa Ermacora — Colautti Elisa — Bulfoni Giovanni — Alice Morandini — Carnelutti Regolo — Pauloni Valentino — Lorenzetti Lino.

Hanno versato L. 3 ciascuno: Filomena Tosolini — Anna Pilosio

Totale degli 84 oblatori L. 2170.

Da TALMASSONS

Una donna atterrata e uccisa da un toro infuriato

(14). — Un impressionante avvenimento ha posto in subbuglio stamane la popolazione di Flumignano. Ecco i particolari:

Dalla stalla del marchese Mangilli veniva accompagnato fuori un toro, mentre usciva dalla chiesa, dopo aver assistito alla Messa, una folla di gente.

L'animale ad un tratto imbizzarritosi strappò di mano la corda al famiglio, e mugghiando cominciò a correre inferocito per la piazza. In un attimo tutta la gente urlando dallo spavento si sbandò e corse a rifugiarsi nelle case. Il toro raggiungeva certa Teresa Braida fu Luigi di 65 anni e le si avventava contro a cornate ferocemente. La povera vecchia fu colpita più volte e calpestata.

Intanto i più animosi cercavano di ricondurre in stalla la bestia, e fatti avanzare dei carri, e chiusa così la strada, la spinsero a ridosso al muro. Con un cappio fu poi solidamente assicurata ad un gelso.

Intanto venivano prodigati i primi soccorsi alla sventurata Braida, la quale però in seguito alle lesioni riportate, cessava di vivere poco dopo.

Da CARLINO

Il saluto al Segretario partente

(14). — L'altra sera, con l'intervento del Podestà centurione signor Enrico Guido Scarpa e delle notabilità del paese fu porto, con una cena d'addio, il cordiale ed affettuoso saluto al Segretario comunale signor Vittorio Serra.

Al levar delle mense il Podestà pronunciò un vibrante e fascistico discorso di saluto cui altri dei presenti si associarono con elevate parole.

A tutti rivolse fervide parole di ringraziamento il partente auspicando sempre miglior avvenire del Comune.

Da CIVIDALE

L'inaugurazione della nuova sede della Banca del Friuli

(14). — La Banca del Friuli — succursale di Cividale — or non è molto ha acquistato il palazzo dell'antico Caffè Bellina per adattarlo a propria sede.

Gli importanti lavori di adattamento eseguiti su progetto e direzione dell'architetto prof. cav. Cesare Miani di Udine sono giunti a compimento, e domani il fiorente Istituto, che ha succursali in tutti i più importanti centri della nostra provincia, inaugurerà la nuova sede.

L'architetto Miani ha trasformato lo ambiente in modo degno di questo fiorentissimo Istituto ed i lavori furono eseguiti con una proprietà ed una serietà davvero encomiabili.

Se i lavori di muratura e adattamento locali eseguiti dalle Cooperative Costruttrici Cividalesi sono encomiabili, merita uno speciale rilievo il lavoro eseguito, dal laboratorio del falegname ebanista Miani Nicolò, in tutto rovere di Slavonia, per l'eleganza, buon gusto, e finitezza e perfezione dell'esecuzione, che fa confermare la giusta rinomanza che la ditta Miani si è già acquistata con i suoi lavori in città e fuori. E' un lavoro che onora oltre l'Istituto che non ha lesinato spese, l'intelligente operaio che ha voluto dimostrare che gli operai di Cividale non sono secondi a nessuno se assistiti da intelligente committente.

Giacchè siamo venuti a parlare della nuova Sede della Banca del Friuli, sorge al pensiero un altro importante lavoro che speriamo in breve iniziato e portato a compimento. Intendiamo parlare della nuova grande Piazza di cui recente Decreto accordò l'esproprio. Se non è il caso di eseguire in tutta fretta il lavoro, perchè il Comune non può fare tanti miracoli in una volta, crediamo che almeno si potrebbe cominciare con lo sgombro del materiale giacente sull'area della nuova piazza, e poi una lavata di faccia ai fabbricati circostanti. Questo ci pare si possa sempre iniziare.

CINE-TEATRO CORTE

Questa sera grande spettacolo cinematografico al Cine - Teatro Corte, col «Piccolo Robinson Crosuè».

Questo importante capolavoro è l'ultimo interpretato dal fanciullo prodigio Jackie Coogan. Soggetto avventuroso, drammatico, soffuso di toccante sentimentalità.

Sarà una serata indimenticabile tanto per i grandi come per i più piccini che ritroveranno in Jackie Coogan il loro beniamino. Come sempre suonerà scelta orchestra.

Da PORDENONE

La morte del cav. uff. Pietro Romano

(14). — Ieri in tarda età cessava di vivere, fra il sincero compianto di quanti lo conoscevano, il cav. uff. Pietro Romano che fu per tanti anni cancelliere al nostro Tribunale, e che ora godeva del meritato riposo. Il riposo però non era completo poichè il cav. Romano era vice-Conciliatore di Pordenone ed era ogni tanto chiamato a dare la sua opera saggia ed illuminata.

Alla moglie ed alla famiglia le nostre più vive e sincere condoglianze.

«KATYA LA BALLERINA»

Ottimo successo ha avuto ieri sera questa bella operetta sulle scene del Teatro Licinio. Il folto pubblico che assisteva fu largo di applausi agli artisti, e dimostrò, forse con esuberanza, la sua simpatia alla brillante coppia Orizona-Navarrini facendo bissare per ben tre volte il duetto comico «L'amore è un treno».

Questa sera «Bergerette».

Da FELETTO UMBERTO

BENEFICENZA

(14). — La spettabile Direzione del Cotonificio Udinese ha trasmesso alle nostre Istituzioni di Beneficenza ed Istruzione di Colugna la somma di L. 500, quale offerta del Consiglio d'Amministrazione, degli Impiegati e degli Operai per onorare la memoria del compianto Ingegnere Ennio Mancini, vice Direttore della Società.

La Presidenza dell'Associazione vivamente ringrazia per la cospicua elargizione.

Cronache Goriziane

I viveri devono scendere al giusto prezzo

GORIZIA, 14.

La Segreteria dei Sindacati comunica:

Non possiamo dichiararci soddisfatti per i scarsi risultati ottenuti in questi ultimi cinque giorni.

Il «Popolo d'Italia», del 13 corrente, in quarta pagina, seconda colonna, segna infatti i seguenti prezzi di vendita per le carni:

Parte media senza giunta L. 6.11 Kg.; con giunta L. 5 — Parte scelta senza giunta L. 8; con giunta L. 7 — Polpa famiglia L. 10; scelta L. 13.

A Gradisca abbiamo L. 6, diconsi lire sei, al chilogramma; i prezzi all'ingrosso oscillano da L. 3.50 a L. 4 al quintale peso vivo; abbiamo chiesto da quindici giorni che da L. 9 si scenda a L. 8 (prezzo che andava bene sino ad oggi, ma che ora è di già troppo alto). Richiesta giusta, equa, onestissima; ma i giorni passano e l'acqua continua placidamente a scorrere; frattanto i quindici giorni sono guadagnati per i macellai e sono naturalmente perduti per i consumatori. Come in questo caso sarebbe provvidenziale ed onestissimo un calmiere a simiglianza di quanto si fa energicamente a Milano, a Palermo, a Roma ed anche a Cormons.

E il pane, il latte, le verdure e tutti gli altri generi che i commestibilisti non hanno elencato nelle distinte esposte nelle vetrine?

Era tempo che si iniziasse il movimento energico della discesa e l'ordine di movimento è venuto dal Governo che per fortuna d'Italia e con grande soddisfazione di tutti gli italiani, governa sul serio e sa imporre la sua volontà.

Si doveva pure iniziare la marcia da una qualche parte e, come era logico, la prima discesa doveva essere fatta dai generi alimentari che per la valuta migliorata ed i prezzi all'ingrosso fortemente diminuiti, si prestavano ad «una più rapida revisione dei loro listini di vendita al minuto».

Ottenuto questo si avrà più forza e più autorità per proseguire su altri ribassi ed altre revisioni di prezzi che ormai debbono scendere anch'essi in proporzione equa.

E' tutto un movimento accuratamente studiato e preordinato che deve essere attuato per gradi, ma senza incertezza e noi ci auguriamo sinceramente di trovare in tutte le classi quella «effettiva ed efficace collaborazione» a fatti concreti e non a parole, per condurre il movimento con meno resistenza che in definitiva si risolve in un sensibile miglioramento del tenore della vita per tutti non esclusa anche la classe degli stessi commercianti.

La nostra azione di controllo scrupoloso ed oggettivo risponde ad un preciso dovere che adempiamo, con animo sereno, ciò che d'altra parte ci viene ordinato dai capi ai quali diamo tutta la nostra consapevolezza e devota disciplina.

In molte città siamo già a misure molto più energiche e il «Popolo d'Italia» (quarta pagina, seconda colonna, del 13 corrente) così scrive:

«La Federazione ha disposto perchè squadre speciali vigilino e ottengano il rispetto delle norme dettate dal Comune. E, diciamo noi, nessuna severità sarà sufficente se si debba colpire il macellaio che, frodando il prezzo di listino, froda lo sforzo di tutta la nazione. E siamo, anche qui, a posto.».

Esposizione d'arte del ferroviere d'Italia

Era intendimento di varie personalità del campo artistico e culturale di promuovere in Gorizia una mostra delle piccole industrie artistiche d'Italia, allo scopo di far conoscere nelle terre redente questa vasta e geniale produzione dei nostri artigiani e stringere sempre più i vincoli di affetto e di lavoro coi nostri fratelli redenti.

Essendo stata appresa la magnifica iniziativa del Dopolavoro Ferroviario di Gorizia per una prima Esposizione di Arte del Ferroviere d'Italia, fu genialmente pensato che, piuttosto che frazionare le energie per due manifestazioni contemporanee e, sotto il patrocinio dello stesso Dopolavoro, che, avendo già una organizzazione avviata, può realizzare con più sicuro successo questa suggestiva rassegna delle piccole industrie artistiche delle varie regioni d'Italia.

Il Dopolavoro Ferroviario di Gorizia ha accolto la proposta di inserire nella Esposizione del Ferroviere d'Italia una speciale sezione dei prodotti d'arte delle piccole industrie regionali cui potranno partecipare tutti gli artisti e piccoli industriali d'Italia i cui prodotti abbiano carattere artistico. I lavori saranno raggruppati per regione.

Commissario ordinatore della Sezione è stato designato il signor Aeberli Enrico, segretario generale del G. A. C.

Accademia musicale

Nella sala Petrarca si è svolta questa sera, in favore della Cassa scolastica, la grande accademia musicale sostenuta dalle bravissime alunne del R. Istituto Magistrale che si ripeterà anche domani domenica per lo stesso nobilissimo scopo. La sala era gremita di cittadini, di autorità civili, militari e scolastiche.

La tariffa dei medicinali

Il Prefetto comm. Cassini ha decretato:

«Il coefficente di maggiorazione sulle tariffe medicinali dello Stato, concesso col precisato Decreto del Prefetto del Friuli in data 27 dicembre 1926 N. 30920-111 Sanità, viene abrogato per la Provincia di Gorizia, a datare dal 16 maggio 1927».

Il presente decreto prefettizio riguarda il coefficente di aumento di L. 1.20, in aggiunta dell'importo complessivo della spedizione delle ricette, quale risulta dalla applicazione delle Tariffe Ufficiali dei medicinali per la vendita al pubblico e per la somministrazione ai poveri, approvata con Decreto Ministeriale 20 giugno 1926.

Con domani il caffè, panini e ristoranti ribassano i prezzi

Presso la sede dei commercianti si sono riuniti i direttori dei gruppi provinciali di ristoranti e trattorie, caffè e bars e, tra le altre decisioni interessanti le rispettive categorie, hanno presa anche quella per cui con domenica 15 corrente vengono applicate le riduzioni ai seguenti generi: 10 per cento sul prezzo del caffè-latte e caffè; 20 per cento sul prezzo dei panini; 10 per cento sui prezzi dei pasti in ristoranti e trattorie.

Da CORMONS

Adunanza fascista

(14). — Convocati dal Segretario politico del Fascio, signor Arrigo de Savorgnan, presenti tutte le autorità locali e di un numero stragrande di inscritti ai sindacati, Dopolavoro, Fasci femminile e maschile, ieri sera fu tenuta al nostro Teatro Comunale una convocazione di urgenza per gettare le basi del ricevimento che sarà fatto all'on. Augusto Turati segretario generale, il giorno 18 corrente, in occasione della grande adunata goliardica che si terrà a Gorizia, di cui l'on. Turati ne è presidente onorario.

Con brevi e concise parole illustrò minutamente l'importanza che riveste tale data, sottolineando chiaramente il discorso e soffermandosi a trattare le basi e i festeggiamenti che in tali giorni si terranno, auspice il Fascio cormonese.

I numeri del lotto

Estrazione del 14 maggio 1927

VENEZIA	73	85	42	1	13
BARI	37	27	76	69	42
FIRENZE	26	33	75	65	54
MILANO	80	82	49	76	19
NAPOLI	56	40	26	35	39
PALERMO	43	45	25	6	77
ROMA	35	80	59	47	84
TORINO	34	4	7	22	24

:: CRONACA UDINESE ::

La campagna per il ribasso dei prezzi

L'opportuna iniziativa del nostro Prefetto

Un fervore di attività fatte di entusiasmo e talvolta di sacrificio, pervade tutta la Nazione che, raccogliendo l'appello del Duce, il quale vuole l'Italia grande e possente anche economicamente, si appassiona alla ingaggiata campagna per la diminuzione dei prezzi di prima necessità, in relazione alla magnifica rivalutazione della nostra moneta.

Da vari giorni pubblichiamo, mettendoli in evidenza speciale e per salutare esempio anche fra noi, i ribassi che vengono praticati nelle grandi e nelle piccole città d'Italia.

Però, di questa discesa dei prezzi, ben scarso, per non dire nullo, si riscontra l'effetto nella nostra città e perciò è da accogliersi, col più vivo consenso e coi migliori auspici, la notizia, che ieri abbiamo pubblicato, e che annuncia per domani, promossa dall'Ill. signor Prefetto comm. dr. Agostino Iraci, una interessante riunione allo scopo di coordinare l'azione dei ribassi per farla sentire oltre che nelle vettovaglie, sulle merci per quanto costituisce generi di prima e indispensabile necessità e con riferimento al sensibilissimo mutamento finanziario del mercato.

A tale riunione, indetta dall'Ill.mo signor Prefetto, interverranno, oltre all'on. Podestà, al Segretario della Federazione Provinciale Fascista, il Segretario Provinciale dei Sindacati e della Federazione dei Commercianti, anche le rappresentanze di quegli Enti che debbono costituire base per un equo convenzionamento dei prezzi nella nostra città.

Siamo certi che l'iniziativa del nostro Prefetto sarà coronata dal più lieto successo e che i nostri commercianti, mercè l'intervento delle autorità fasciste, sindacali e commerciali, determineranno quel ribasso nei prezzi che automaticamente dovrà portare anche alla corrispondente diminuzione delle mercedi.

I lavoratori saranno i primi ad accogliere di buon grado tale diminuzione quando non troveranno scemato il contingente necessario alla vita e per ciò altrettanto buon volere debbono a maggior ragione imporsi i commercianti e gli esercenti per favorire questa salutare campagna.

Voci concordi sulla necessità di ribassare i prezzi dei generi alimentari, delle stoffe, delle calzature, del caffè, che ancora si paga a 80 centesimi nei bars e a una lira nei caffè, non hanno finora trovata eco spontanea nelle orecchie..... da mercante; conviene quindi agire ed imporre.

Se dovessimo pubblicare tutte le «Voci del Pubblico», che ci pervengono in proposito, non avremmo spazio sufficente, ma tuttavia crediamo opportuno segnalare su questo argomento di attualità palpitante quanto ci scrive un «Cittadino» negli speciali riguardi dei medicinali. Ecco la «Voce del Pubblico» che ci è pervenuta in proposito:

«L'importanza assunta dalla campagna per il ribasso dei prezzi in rapporto alla graduale rivalutazione della lira, sotto il geniale impulso del Capo del Governo, raggiunge risultato ogni giorno più rilevanti.

«Molti sono i generi per i quali le tabelle segnano una relativa diminuzione. Da parte mia, voglio far rilevare gli enormi guadagni che tuttora si fanno coi generi farmaceutici: generi che sono necessari al povero e al ricco e che, date le contingenze per cui vengono richiesti, non sarebbe vana una maggior equità. Chi ha od ha avuto un malato di qualche gravità in casa, sa troppo bene cosa costino i generi farmaceutici.

«E' noto che i farmacisti, con l'appoggio della legge, fanno un'attiva campagna contro i droghieri per impedire loro la vendita dei generi farmaceutici. Non è di ciò che voglio occuparmi. Al pubblico, di cui sono un modesto atomo, poco importa che l'olio di ricino, l'olio di fegato di merluzzo, il bicarbonato di soda ed altri cosidetti medicinali siano venduti dai farmacisti o dai droghieri. Quello che importa alla massa del pubblico, che è, suo malgrado, gran consumatore di tali articoli, è il prezzo di vendita degli stessi, che non richiedono la manipolazione del farmacista nè ricetta.

Qualche esempio, debitamente controllato, e di cui si può sempre rispondere:

Dal farmacista 100 grammi di olio di ricino costano L. 2; il droghiere potrebbe venderlo a L. 1.20 — dal farmacista una cartina di acido borico di gr. 30 è venduta a L. 1; dal droghiere L. 0.40 — gr. 30 di bicarbonato di soda dal farmacista L. 0.50; dal droghiere L. 0.15 — gr. 30 di camomilla nostrana dal primo L. 1; dal secondo L. 0.35 — 100 gr. di Manna cannellata dal farmacista L. 8; dal droghiere L. 4 — 100 gr. di Manna comune dal primo L. 5; dal secondo L. 2 — gr. 100 di Mannite dal primo L. 16; dal secondo L. 10 — gr. 1000 di olio di fegato di merluzzo dal farmacista L. 18; dal droghiere si potrebbe acquistare per L. 12.... e si potrebbe continuare!

Ripeto, cifre controllate e che non temono smentite. A tutti salterà all'occhio l'enorme differenza di prezzo. Da notare, che nel prezzo del droghiere c'è già la sua percentuale di guadagno. Al lettore commentare!

Nel «Bollettino» dei Farmacisti, uscito in questi ultimi giorni, si può leggere questo periodo:

«So per esperienza come nei processi i venditori abusivi e i loro patrocinatori agitino la questione dell'economia in favore delle vendite fatte erigendosi a difensori delle finanze della povera gente e che se noi non riusciamo a distruggere simili insinuazioni una triste impressione rimane nel pubblico a nostro danno, impressione che ricevono anche i giudici se pure, per legge, sono costretti a condannare i contravventori».

All'opera, signori farmacisti, cercate di distruggere «simili insinuazioni» o dimostrando che i droghieri non possono vendere a quel prezzo o limitando il vostro guadagno.

Quod est in votis».

La R. Scuola Magistrale C. Percoto

con solenne cerimonia

offre la bandiera alla "Guardia d'onore" delle Scuole Primarie e Medie di Udine

La cerimonia di ieri, che con rara perizia e grande amore il chiarissimo prof. comm. G. B. Garassini ha ideata, voluta e preparato ha avuto un esito trionfale.

Il ristretto cortile della scuola era addobbato in modo veramente artistico. Un grande trofeo di tricolori circondava un grande ritratto del Re, sormontato da un fascio littorio. Di fronte a questo trofeo, fra lauro e tricolore l'effige del Duce. Da una finestra pendevano bandiere unite fra loro da bei festoni di alloro. Disposte, in ampio semicerchio attorno al tavolo degli oratori, le poltrone per le autorità ed invitati; di fronte le alunne strette attorno alla loro bandiera erano pronte per il canto.

Le rappresentanze

Ancor prima delle sedici cominciano a giungere le rappresentanze fra le quali notiamo: Tutte le rappresentanze delle scuole cittadine, Collegio Arcivescovile, Toppo, Uccellis, Dimesse, Milizia V. S. N., Avanguardiste, Piccole Italiane, Balilla, la squadra femminile dell'A. S. U. (accolte al suo apparire da grandi applausi), Veterani e Reduci, Scuole Professionali, Dopolavoro Ferroviario, Sportivo, l'Associazione Nazionale Insegnanti Fascisti, Fascio di Udine, Combattenti, Mutilati, Madri e Vedove, Fascio Femminile, Associazione Legionari Fiumani, Reccardini per il Tiro a Segno, Nastro Azzurro, ecc.

Le autorità

Accolte al suono della Marcia Reale entrano le autorità cittadine. Notiamo: il R. Prefetto comm. dott. Iraci con la sua gentil Signora ed il segretario particolare dott. Maconcini — S. E. l'Arcivescovo — il Podestà on. comm. Luigi Russo — comm. Oriolo, Commissario per la Provincia — S. E. Barone gran cord. Morpurgo — on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco — comm. avv. Mario Pettoello — comm. Fiammazzo — comm. Pizzio — comm. Gardi — cav. Conti — col. Santi — cav. prof. Toneatto — sig. Caine per la Federazione Fascista — dott. De Poloni — comm. Misani — decurione De Luca per il Seniore cav. prof. N. Maccellari della 63ª Legione — col. cav. uff. Mombellardo presidente del Nastro Azzurro — sig.a Maria Teresa Picchrutta, presidentessa del Fascio Femminile — prof. Cataleni — maestro Bonanni — signor Semintendi seniore Balilla e molti e molti altri, e tutti gli insegnanti e Presidi delle scuole cittadine.

Apre la cerimonia il bellissimo coro delle magistrali accompagnato dalla banda del 2º Fanteria e diretto dal valoroso insegnante prof. Ricci.

I discorsi

Hanno quindi inizio i discorsi. Il prof. comm. G. B. Garassini dopo aver portato il saluto di riconoscenza a tutte le Autorità ed invitati dice di aver voluto la cerimonia in questo troppo modesto luogo, e pure a noi tanto caro per tanti cari ricordi; qui dove alti squillarono gli inni della Patria, mentre infuriava per le vie la follia bolscevica; qui dove un giorno i legionari giunsero portatori del messaggio di fede del Poeta Soldato, salvatore di Fiume olocausta; qui, dove voi, mie buone, intrecciaste lauri e corone pei Vivi e pei Morti Eroici della nostra redenzione; qui dove trasse un di lacrime di commozione e di soave bontà la francescana parola di Monsignor Celso Costantini; qui dove in attesa che scocchi l'ora dei vostri diuturni doveri, portato ogni mattina le vostre ansie, le vostre ingenue trepidazioni, le vostre speranze, e il limpido sorriso delle anime vostre!...

E continua incitando i giovani ad esser degni del dono che oggi ricevono, a riceverlo con mani pure e con cuore innocente.

Il vibrante discorso così termina:

Sotto questa bandiera adunque oggi «Guardie d'onore» per la memoria e la gloria dei Grandi; e domani, e sempre, sotto il tricolore della Patria, madri ed ispiratrici Eroi, soldati del lavoro, assertori del Diritto, militi della Libertà, continuatori della Civiltà, vigilanti della Fede, sacerdoti della Scienza, maestri di Bellezza; in una parola Italiani!

«O giovinezza, eterna primavera della vita, sulla tua strada risplende la Stella d'Italia; dal Quirinale l'aquila di Roma s'alza ad altissimo volo; e il Duce il nostro mirabile Duce, con segno sicuro le addita il cammino imperiale. Guardia d'Onore, studenti di tutte le Scuole, or date al vento la vostra bandiera; o bella, o forte giovinezza d'Italia, l'avvenire è per te!».

L'oratore che durante la sua orazione era stato più volte interrotto da applausi raccoglie alla fine una lunga calorosa ovazione.

Il discorso della madrina

La gentile madrina della bandiera, signorina Ada Palamidessi, dopo aver ringraziato il Preside per il grande onore concessole e aggiunte parole di circostanza, esclama rivolgendosi agli studenti: «Oh, custodite sempre nell'anima il fuoco sacro dell'amor di Patria, dal quale sgorgano tutte le virtù che la fanno gloriosa e immortale; poichè sapere e Arte è patrimonio che fa l'Italia Regina nel mondo e che niun evento e nessuno potranno mai toglierci.

«In quest'ora ci unisce una felice concordia di intenti, di speranze; la Bandiera che vi affidiamo dice il vostro ideale e il nostro; chiude nelle sue pieghe un augurio: che voi siate Guardie d'onore e d'amor patrio perennemente nella vita; che siate sempre pure, degne del nome che oggi, giovani, avete meritato e che conserverete negli anni avvenire splendido di alta bellezza spirituale».

Finiti gli applausi che hanno salutato il bel discorso, al suono della Marcia Reale vien tolto il velo al vessillo.

La benedizione

Quindi S. E. Mons. Arcivescovo indossati i paramenti sacri benedisse il vessillo. Rivolto quindi ai presenti pronuncia un patriottico discorso. Dice di esser stato costretto a parlare perchè è la prima volta che il Presule entra in quell'edificio e ciò per merito di chi oggi con sapienza e bontà regge le sorti d'Italia.

L'Italia, della Vittoria — esclama — deve essere l'Italia delle future vittorie. Ed è perciò che con amore e con fede vigilerete le are ed i monumenti dei nostri gloriosi Caduti, perchè da essi vi sarà data la forza, da essi l'esempio. La benedizione di Dio sulla bandiera sarà fonte di bene, di verità, di luce, di vita.

Il forte, patriottico e bel discorso dell'Illustre Presule, è salutato da applausi interminabili.

Parla l'on. Russo

Il Podestà di Udine — non poteva mancare — egli dice — a questa festa di giovinezza, a questo battesimo di fede della Milizia scolastica, che è certamente la più cara al Duce. Con parola paterna e dolce parla dell'amore di Udine verso i suoi figli prediletti, verso coloro che nella scuola si preparano a onorarla e farla sempre più grande.

Il suo discorso che è un inno di esaltazione della Gioventù studiosa che farà dell'italiano il milite veramente degno e di tal nome è calorosamente ed entusiasticamente applaudito.

Altro bel discorso pronunzia pure il comm. prof. Luigi Pizzio a nome delle scuole, ringraziando del dono.

Il giuramento della "Guardia d'onore"

Viene quindi, da una signorina letto il giuramento:

«Compagne e compagni, A noi!

Noi, eletti — pei giorni più sacri alla Patria — «Guardie d'Onore» ai monumenti, ai templi e alle are dei Martiri e degli Eroi, noi, sotto questa nostra bandiera benedetta e consacrata, che porta i segni di Udine nostra, del littorio di Roma imperiale e del Duce rivendicatore della vittoria, dell'Augusta Casa Sabauda che ci regge per grazia di Dio e per volontà della Nazione,

noi oggi, in cospetto dei nostri Maestri e dei rappresentanti la Fede dei nostri Padri, l'Esercito e le Milizie gloriose, la città e il Governo Nazionale,

Giuriamo

per oggi e per domani, per l'ora bella e per quella men lieta, per la vita e per la morte, in nome di Dio e del Re, di consacrare il cuore, il pensiero e l'opera nostra alla prosperità, alla difesa, alla grandezza della Patria, di questa nostra Grande Madre Italia immortale.

Compagni e compagne, giurate dunque con me!».

Una voce sola risponde: «Lo giuro», mentre la banda intona l'inno reale ed il pubblico entusiasta applaude.

Vengono quindi cantati: «Il ciant de bandiere», «L'Inno a Fiume» e «L'Inno del Grappa» e «Giovinezza» fra lo entusiasmo generale.

Segue la sfilata davanti alle Autorità. Mentre la banda suona gli inni della Patria, il cortile si sfolla lentamente; la cerimonia è finita. Ma l'eco vibrante dei canti, ma la dolce melodia dei suoni ci accompagna; e sempre rimarrà in noi il ricordo di una grande nobile, patriottica iniziativa.

E la «Guardia d'onore» Udinese avrà sempre tutti i nostri pensieri tutto il nostro affetto tutto il nostro aiuto. Per essa e con essa la Patria è destinata al più grande avvenire.

Un popolo si vince con le armi, ma si conquista con i libri.

L'apertura della Fiera del Libro

Egregie persone hanno faticato ieri tutto il giorno per predisporre i libri in vendita su apposita scalea sotto la Loggia Municipale.

Ricordiamo che stamane la geniale festa del libro italiano si inizierà alle ore 10, con l'arrivo delle scuole, dei collegi, delle istituzioni con bandiera.

Alle 10.30, giungeranno le autorità. Il rappresentante della Università Popolare darà un breve cenno di saluto ed illustrerà i fini cui questa nobile gara tende.

Indi il Podestà on. Russo aprirà la Mostra; le autorità e gli enti invitati potranno visitarla ed incominciare gli acquisti.

Durante la Mostra si alterneranno i concerti della Banda comunale, di quella della Milizia e della Banda del 2º Fanteria, musiche che presteranno pure la opera loro nella giornata di lunedì, pure dedicata alla Fiera del Libro.

Produzione e vendita di "gries"

Il Comitato Centrale Annonario presso il Ministero dell'Economia Nazionale accogliendo il voto della Camera di Commercio di Udine, ha dato al Prefetto di questa Provincia l'autorizzazione a consentire la produzione e la vendita al pubblico del «gries» (semolino di grano duro), trattandosi di un prodotto largamente usato per l'alimentazione dei bambini, dei vecchi, degli ammalati e dei convalescenti.

Oggi alle ore 14.30 dopo lunga e penosa malattia veniva rapita all'affetto dei suoi cari

Angelina Filippi in Pigo

Il marito, la figlia e i nipoti, costernati ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo il giorno 16 maggio alle ore 15.30 partendo da Via Aruti 36.

Per espresso desiderio dell'Estinta si prega di non inviare fiori.

Si ringraziano le gentili persone che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

UDINE, 14 maggio 1927.

Coop. di Lavoro fra ex Combattenti di OSOPPO

IN LIQUIDAZIONE

Avviso di convocazione Assemblea

I soci della suddetta Cooperativa sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno 31 maggio 1927, alle ore 10, nei locali sociali, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Relazione dei liquidatori e del Collegio Sindacale;
2. — Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1926;
3. — Nomina di un liquidatore in sostituzione dei 3 dimissionari;
4. — Varie.

Qualora si rendesse necessaria una seconda convocazione, questa resta sin d'ora fissata per lo stesso giorno, negli stessi locali, e per le ore 11 con avvertimento che le deliberazioni saranno valide con la semplice maggioranza dei presenti.

Osoppo, 14 maggio 1927.

I LIQUIDATORI

DIFFIDA

Il signor USOLI MARIO di S. MARIA DI SCLAUNICCO ha revocato il mandato 28 Settembre 1921, col quale costituiva in sua procuratrice generale la signora Pajani Regina, eppertanto non riconoscerà, nè terrà valido, nessun atto della revocata sua mandataria signora Pajani.

Avv. Antonio Biasotti

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

VENTIDUENNE laureato commercio perfetta conoscenza italiano, tedesco, francese, inglese. Dattilografo offresi primarie Ditte. — Referenze. — Scrivere Cav. G. Maffei, direttore «Giornale del Friuli».

CERCASI PER UFFICIO ASSICURAZIONI signorina oppure giovane praticità rami. — Inutile presentarsi senza conoscenza. — Scrivere: Tessera Numero 462662 Fermo Posta — Udine.

CAUSA PARTENZA VENDO - affitto casa via principale 11 vani con o senza esercizio osteria, birreria. — Rivolgersi Biblioteca: Via Poscolle 58 — Udine.

AFFITTASI VILLA pressi Udine linea tram Tricesimo. — Rivolgersi; Bar Cotterli — Udine.

CORRISPONDENTE PERFETTO tedesco anche ore serali cercasi. — Offerte Casella Postale 26 — Udine.

AFFITTASI DUE APPARTAMENTI civili — 7 ambienti. — Viale Venezia 27.

Seduta del Consorzio prov. antitubercolare
Gorizia si costituisce in Consorzio autonomo

Nel pomeriggio di giovedì scorso si è riunita la Commissione Esecutiva del Consorzio Provinciale Antitubercolare, sotto la Presidenza del cav. uff. dottor Giovanni Oriolo e con l'intervento dei signori on. co. di Caporiacco gr. uff. avv. Gino, Morpurgo barone prof. dott. cav. Enrico, Pisenti prof. dr. Gustavo, Bramo dott. cav. Giuseppe, Pitotti cav. uff. dott. Giuseppe.

Assistevano il dott. cav. uff. Umberto Grillo, i Direttori dei Dispensari di Tolmezzo e di Codroipo e il dott. Luigi Zanon Segretario del Consorzio.

Intervenne pure il Segretario Generale della Provincia di Gorizia signor Achille Vidrig in rappresentanza del Commissario straordinario della Provincia stessa impedito a partecipare alla seduta cui era stato invitato per decidere sulla eventuale separazione della nuova Provincia dal Consorzio.

Il detto rappresentante dopo di avere esposto che era intendimento della nuova Provincia di mantenersi unita a quella di Udine in Consorzio Antitubercolare unico interprovinciale, informò che, in seguito al parere degli enti ed istituti assistenziali del Gorziano favorevole al distacco, la Provincia di Gorizia provvederà a costituire il proprio Consorzio.

La Commissione Esecutiva prese atto di tale decisione e deliberò di promuovere i conseguenti provvedimenti dalla competente autorità.

Il signor Vidrig a nome della nuova Provincia di Goriza rivolse un caldo saluto all'Amministrazione del Consorzio, ingraziandolo di essersi sempre occupato, sin dall'inizio della sua costituzione, con particolare riguardo al territorio Goriziano e ne sono prova i due Dispensari di Gorizia e di Tolmino ivi istituiti su cinque di cui fu dotata la intera ex Provincia del Friuli.

Il dr. cav. Bramo, rappresentante del Circolo di azione dell'attuale nuova Provincia di Gorizia, dichiarò di prendere con molto rammarico congedo dai colleghi della Commissione Esecutiva. Ringrazio specialmente i Presidenti on. di Caporiacco e cav. uff. Oriolo che si susseguirono nella importante carica della benevolenza e dell'interessamento esplicati a favore della sua zona. Manifestò la speranza di ritrovarsi a cooperare coi colleghi di Udine nella soluzione di qualche problema assistenziale che forse la piccola provincia di Gorizia non sarà in grado di risolvere da sola.

Il Presidente ricambiò i saluti e manifestò i migliori auguri acciocchè il Consorzio che sta per costituirsi nella consorella possa conseguire i migliori risultati.

Dopo di ciò i rappresentanti di Gorizia si assentarono e la Commissione Esecutiva procedette nella trattazione degli affari posti all'ordine del giorno, per quanto riferivasi al solo territorio della Provincia di Udine.

Sviluppare con i libri le proprie cognizioni, significa preparare a se stessi ed alla Patria un migliore avvenire.

L'Associazione Calcio Udinese risponde alla protesta dei giornalisti sportivi

Il Quadrumvirato che regge le sorti dell'Associaizone Calcio Udinese, in risposta alla protesta di un gruppo di giornalisti sportivi, comparsa ieri sulla «Patria del Friuli», dichiara quanto segue:

«Il signor Giuseppe Riccobelli ha l'incarico di fungere da Segretario dell'A. C. U., le sue mansioni sono gratuite e lo stesso ha sempre adempiuto lodevolmente all'incarico demandatogli.

«Lo spiacevole incidente di l'altro ieri viene considerato dal Quadrumvirato come fatto personale del signor Riccobelli e dal medesimo risolvibile in separata sede.

«Il Quadrumvirato designa il signor Federico Botti a svolgere gli atti della Società dove essi contemplano rapporti con la stampa, al fine di cooperare con essa per raggiungere lo scopo che è nel cuore di tutta la cittadinanza sportiva: la resurrezione della Associazione Calcio Udinese.

per il Quadrumvirato
f.i Ing. Tonizzo - F. Botti ».

I firmatari della protesta, sentite le dichiarazioni del Quadrumvirato e preso atto delle medesime, si ritengono soddisfatti, riprendendo la loro opera che hanno sempre inteso di svolgere in pro' della vecchia e gloriosa A. C. U.

Avanguardisti citati all'ordine del giorno

L'Ufficio Stampa della Sezione udinese dell'Avanguardia giovanile fascista comunica:

Il Triumvirato reggente l'A. G. F. di Udine, cita all'ordine del giorno gli avanguardisti:

Boschi Giulio — Candoni Giuliano — De Cont Bruno — Filipponi Alessandro — Liuzzi Manlio — Merlo Aldo — Soppelsa Battista — Sermann Carlo e Brunetta Bruno, per alto spirito di disciplina e di dovere.

Il Circo "Adolfi" in Piazza Umberto I

Si conferma l'arrivo a Udine del grande Circo reale svedese «Adolfi», che attualmente raccoglie entusiastici successi a Vienna.

Da Udine il Circo inizierà una visita all'Italia, recandosi poi a Milano, Torino, Genova, Roma, Palermo ecc.

Il Circo non potrà agire a Udine in teatro, ma dovrà rizzare i grandi baracconi in piazza Umberto I.

Si annunciano rappresentazioni originali con numeri del più alto interesse e nuovissimi.

I numeri vincitori della lotteria pro Mutilati

Con l'estrazione di ieri, del R. Lotto, sono stati sorteggiati anche i numeri valevoli per la vincita dei ricchi doni della Lotteria a favore dei Mutilati. Ricordiamo che i biglietti vincenti devono contenere il numero del bollettario corrispondente al primo estratto delle rispettive ruote e il numero corrispondente al secondo estratto.

Le vincite corrispondono ai seguenti numeri:

Camera da letto completa — Numeri 73 e 85 della ruota di Venezia (biglietti bianchi).

Cucina completa — Numeri 56 e 40 della ruota di Napoli (biglietti rosa).

Macchina Singer a pedale — Numeri 80 e 82 della ruota di Milano (biglietti gialli).

Servizi per dodici persone — N.ri 35 e 69 della ruota di Roma (biglietti azzurri).

Nuovo orario della visita alle Grotte di Postumia

Per norma di chi intende recarsi a Postumia per visitarvi quelle celebri Grotte, si avverte che per lo spostamento dell'orario di arrivo dei treni a Postumia, le RR. Grotte, dal 15 corrente potranno essere visitate giornalmente alle ore 10.30 — 12.30 — 14.30 e 16.30.

Di conseguenza i viaggiatori che volessero approffittare della visita delle 10.30 dovranno partire da Trieste col direttissimo delle 7.30 in arrivo a Postumia alle 9.55, per le visite delle ore 12.30 e 14.30 col treno misto delle 9.05 in arrivo a Postumia alle 12.10, per la visita delle 16.30 coll'accelerato delle 12.00 in arrivo a Postumia alle 15.05.

La coltura è il blasone degli umili.

Accademia udinese
L'adunanza di domani sera

Domani sera, alle ore 21, l'Accademia Udinese terrà nella propria sede (Palazzo Bartolini, 3), una importante adunanza.

Il Socio ten. col. Girolamo Cappello, leggerà una sua memoria su «Giuseppe Duodo e la prima battaglia di Lissa».

La lettura è pubblica.

In adunanza privata, l'Accademia procederà quindi alla nomina di un socio Corrispondente.

Università popolare

Contrariamente a quanto era stato fissato, non avrà luogo la conferenza su «Patologia e igiene coloniale in rapporto alla nostra emigrazione» che il dott. prof. Giuseppe Comessatti, avrebbe dovuto tenere domani sera, essendosi il conferenziere dovuto assentare per imprescindibili impegni.

«Ciò che ha visto di nuovo al mondo un uomo di 60 anni»

Siamo lieti invece di annunciare che, la conferenza dell'illustre Padre G. Semeria che avrebbe dovuto aver luogo sabato 21, viene anticipata a giovedì 19 corrente. Egli parlerà sul tema: «Ciò che ha visto di nuovo al mondo un uomo di 60 anni».

Per questa serata d'eccezionale importanza, i biglietti sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani e il bidello dell'Istituto Tecnico, al prezzo di L. 5 per i soci e di L. 8 per i non soci.

Ospizio Marino Friulano
La partenza del primo scaglione per il Lido

Ieri, col treno che parte da Udine alle 9, l'Ospizio Marino Friulano ha inviato al Lido di Venezia per la cura balneare il primo scaglione dei bimbi dell'intera Provincia. Alla nostra stazione sono saliti sulle vetture ferroviarie per loro appositamente riservate circa 70 fanciulli, ai quali si dovevano aggiungere a Codroipo, a Casarsa, a Pordenone, a Sacile, altri piccini, così da raggiungere in complesso il numero di 120. Fra questi, una trentina circa sono orfani di guerra, inviati alla cura per disposizione ed a spese del benemerito Comitato Provinciale.

La comitiva dei piccoli infermi, che attendono dal soggiorno alla spiaggia il risanamento ed il vigore fisico, era accompagnata fino a destinazione dal dott. prof. Enrico Morpurgo, vicepresidente dell'Ospizio Marino Friulano e della Federazione Provinciale per la Maternità e l'Infanzia, dalla maestra signorina Margherita Faletti, e da numeroso e scelto personale di scorta. Alla partenza del treno assistevano il presidente dell'Ospizio, dott. cav. Umberto Grillo, la segretaria, signorina Ina Battistella, e il signor Perussini, dell'Ufficio Provinciale Orfani di Guerra.

I fanciulli resteranno al mare per un periodo minimo di 45 giorni.

I prossimi concerti del Circolo Mandolinistico

Sabato sera 21 corrente, il Circolo Mandolinistico «Tita Marzuttini» terrà un concerto al Dopolavoro Postelegrafonico e successivamente un altro nel Teatro, gentilmente concesso, del Ricreatorio Festivo di via Tiberio Deciani.

Il Circolo, già simpaticamente noto, riprenderà così la sua attività pubblica durante la stagione estiva, dopo una silenziosa e attiva preparazione invernale. Possiamo aggiungere che il secondo dei concerti annunciati avrà uno scopo benefico, ed allo stesso prenderanno parte le gentili signorine allieve e gli allievi frequentanti la scuola istituita con lusinghiero successo dal Circolo fin dallo scorso ottobre.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Pastine in Brodo - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Riso e fagioli - Scaloppe al marsala - Contorno.

Nel trigesimo della morte del co. Luigi Frangipane

Ricorre oggi il trigesimo della morte di uno dei più eletti gentiluomini friulani: il co. Luigi Frangipane di Castello e Tarcento, marchese di Nemi e Patrizio romano coscritto.

Di Lui abbiamo già scritto nel giorno in cui, a 76 anni, il conte Luigi si spegneva serenamente nella sua villa di Pavia d'Udine; ora nel trigesimo vogliamo ricordare altre benemerenze dell'Estinto che tutta la sua vita dedicò precipuamente a due grandi ideali: il culto della Famiglia e l'amore al suo Friuli.

Patriota fervente, Egli validamente contribuì ad arricchire il prezioso patrimonio storico del Friuli ed in special modo della bibliografia Frangipane e delle più illustri famiglie della nostra Nobiltà.

Appassionato cultore delle memorie friulane in genere e della città di Udine in ispecie, raccolse con raro discernimento oggetti storici, d'arte, pergamene e manoscritti riguardanti la nostra regione.

La sua forte fibra fu duramente provata nel triste anno dell'invasione, ma ciò non lo distolse dal più vivo ed affettuoso interessamento a favore dei rimasti a Pavia ove con grande dignità e con puro patriottismo resse la difficile carica di Sindaco.

Altro ramo della sua attività fu quello dello sviluppo ippico nella nostra provincia e fino agli ultimi giorni della sua vita conservò la sua passione per i cavalli e per le corse che a Udine si svolgevano anni or sono sotto la sua competente direzione.

L'egregio gentiluomo, per la cui dipartita hanno preso il lutto le più nobili famiglie friulane, si spense senza veder appagato il suo più ardente desiderio: quello di veder fiorire la discendenza diretta della sua cospicua famiglia e dell'illustre casato.

Alla memoria del conte Luigi Frangipane, cittadino benemerito, studioso appassionato del suo Friuli, mandiamo, in questo trigesimo, un riverente saluto; alla vedova, alla sorella, ai nipoti e agli altri congiunti rinnoviamo le nostre condoglianze.

Un telegramma del geom. Consarino al Podestà di Sernaglia della Battaglia
per l'adunata dei Combattenti

Alberto Consarino, che nella battaglia della Sernaglia il 27 ottobre si guadagnò sul campo una medaglia d'argento al valor militare con una superba motivazione, in occasione dell'adunata dei combattenti che avrà luogo oggi nella piana di Sernaglia, alla presenza di S. E. Balbo e del generale Vaccari, ha indirizzato al Podestà del glorioso Comune il seguente telegramma:

«Podestà di Sernaglia della Battaglia. — Un cittadino onorario della Vostra città, già fante della Brigata Pisa, che primo entro alla testa dei mitraglieri del 22° Reparto d'assalto fra le mura della vecchia e gloriosa Sernaglia, s'inchina oggi, in devota umiltà, dinanzi ai gloriosi fratelli morti, e si rende interprete dell'omaggio dei lavoratori friulani che domani saranno tutti presenti, in ispirito, colle bandiere, con le fedi, con le promesse, con i giuramenti, nel riconsacrato orgoglio di una Patria più grande e più vittoriosa. — ALBERTO CONSARINO, Segretario Generale dei Sindacati Fascisti del Friuli».

Beneficenza in memoria di Angelo Gori

Nel primo anniversario della morte di Angelo Gori, la Famiglia, a ricordarne la cara memoria, offre:

L. 100 alla Casa di Ricovero — L. 100 all'Istituto Micesio — L. 100 agli Orfani di Guerra — L. 100 ai Mutilati di Guerra — L. 100 alla Sezione dei Ciechi.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 16 al 22 corrente, ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 259.— per cento.

Orario estivo

Oggi sulle linee ferroviarie, sulle tranvie e sulle linee automobilistiche viene attivato l'orario estivo.

Noi pubblicheremo i nuovi orari nella solita rubrica di mano in mano che lo spazio ce lo consentirà.

R. Istituto Tecnico "A. Zanon"
Iscrizioni ed Esami

Le norme per le iscrizioni ed i documenti necessarii per i varii tipi d'esame, sono già esposti all'albo della scuola.

Per gli esami di «Abilitazione», che avranno inizio il 22 giugno con la prova di computisteria e con quella di estimo per le distinte sezioni di Commercio, Ragioneria e di Agrimensura, le iscrizioni si riceveranno fino a tutto il 20 corrente per gli altri esami fino alla fine del mese.

Le norme speciali per le «abilitazioni», non ancora fissate in tutti i particolari, verranno esposte quanto prima.

Tramvia Udine-S. Daniele
L'orario estivo

Da domani andrà in vigore per la Tramvia Udine-San Daniele il seguente orario:

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.10 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.40 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 17.20 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 18.35 — 19.30 — 21.40 (festivo).

I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Agli orfani di guerra di Rubignacco

Nella luttuosa circostanza della morte del compianto ing. Ennio Mancini, Direttore del Cotonificio Udinese, gli impiegati e gli operai dello stesso per onorarne la memoria hanno versato a favore dell'Istituto Friulano «Orfani di Guerra» di Rubignacco la cospicua somma di L. 791, importo di sottoscrizione.

La spett. Banca Cooperativa di Codroipo ha erogato sugli utili dell'esercizio 1926 la cospicua somma di L. 1000 (mille) a favore dell'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco.

La Presidenza, grata per il gentile ricordo agli orfani di guerra, vivamente ringrazia i sottoscrittori.

Beneficenza

Per onorare la memoria dell'ingegnere Mancini Ennio, il Cotonificio Udinese ha elargito al Padiglione Tullio la somma di L. 500.

La Presidenza dell'Istituto beneficato sentitamente ringrazia.

***

Al Rifugio Bambino Gesù sono pervenute le seguenti offerte:

In occasione delle nozze Rossi-Candiani, la signora Marcolin Rossi in Ribolzi offre L. 50.

La signora Ida Pasquotti Fabris per onorare la memoria della contessa Gambara Panciera di Zoppola L. 10 e per onorare la memoria di Rina Piccinini L. 10.

***

I signori impiegati e gli operai del Cotonificio Udinese hanno elargito all'Educatorio «Scuola e Famiglia la somma di lire 500, fra essi raccolta, per onorare la memoria del compianto signor Enrico Mancini.

***

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Emma Molin Pradel: Busolini Maddalena L. 10 — Sturolo Enrico L. 5.

Per onorare la memoria di Baldassare Stupan: Esente e Comp. L. 10.

Per onorare la memoria di Italia Fioritto ved. Gervasutti: Adalgisa Modonutti D'Este L. 10.

Prezzi all'ingrosso ed al minuto dei generi alimentari

La Camera di Commercio ed Industria di Udine comunica i seguenti prezzi di generi alimentari all'ingrosso, franco magazzino del grossista in Udine, formati dalla Commissione Camerale e con a fianco i relativi prezzi al minuto. Questi ultimi furono stabiliti dalla Commissione Municipale in base a quelli fissati per le merci all'ingrosso dalla Commissione della Camera di Commercio:

(12 - 13 maggio 1927)

	all'ingrosso L.	al minuto L.
Riso Camolino extra (tela per merce)	175	1.90
Riso Camolino corrente (tela per merce)	170	1.85
Farina di granoturco gialla comune (senza tela)	90	1.05
Farina di granoturco bianco comune	100	
Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna (senza imballo)	290	3.20
Pasta nostrana (senza imballo)	265	2.90
Zucchero cristallino (tela per merce)	665	6.90
Zucchero raffinato pilè (tela per merce)	6.90	7.20
Olio di seme prima marca (fusto gratis)	635	6.55
Olio di seme seconda marca (fusto gratis)	620	6.30
Lardo e strutto nostrani	760	8.60
Conserva pomodoro doppia concentrata	350	4.75
Formaggio di Latteria fresco	875	9.50
Caffè Minas crudo corrente	2070	22.70
Patate	120	1.40
Cipolle	100	1.20
Uova (fresche) ognuna		0.50

Carne di bue, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 750 a L. 850 al quintale — da L. 7.50 a L. 9.00 al Kg.

Carne di vacca, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 700 a L. 750 al quintale — da L. 6.50 a 8 al Kg.

Carne di vacca, in mediocre stato di nutrizione, peso morto: da L. 380 a 495 al quintale — da L. 4.50 a 6 al Kg.

Carne di vitello, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 490 a 550 al quintale — da L. 6.70 a 7.70 al Kg.

Carne suina, peso morto: da L. 600 a 700 al ql. — da L. 9.50 a 10.50 al Kg.

Galline, polli (a peso vivo): da L. 8 a L. 9 al Kg.

Galline, polli, a peso morto: a L. 12 al Kg.

Galline, polli, a pezzi: a L. 15 al Kg.

Tacchini, a peso vivo: a L. 7 al Kg.

Anitre, a peso vivo: da L. 6 a 7 al Kg.

Latte naturale a domicilio a L. 1.20 al litro.

Farina granoturco bianca e gialla nostrana a L. 1.15 al Kg.

Un occhio ferito

Fu accolto ieri mattina all'Ospedale Leonardo Cencig fu Giuseppe, residente a Rotenisca (Bergogna), al quale il dott. Feruglio constatò una ferita penetrante nel bulbo oculare destro con cataratta traumatica e infezione bulbare: salvo complicazioni guarirà in una ventina di giorni.

Il Cencig si ferì all'occhio durante il lavoro, incidentalmente, con un filo di ferro.

Una bambina ustionata

Nel pomeriggio di ieri la bambina Valeria Fasiolo di Giovanni, d'anni 5 e mezzo, abitante a S. Rocco, forse per poca sorveglianza, ebbe rovesciata dell'acqua bollente sulla gamba sinistra. Fu subito trasportata all'Ospedale ove il dott. Panasa le riscontrò ustioni di secondo grado e la dichiarò guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni. La bambina fu trattenuta all'Ospedale.

Farmacie aperte

Incominciando da oggi e fino a sabato 21 corrente rimarranno aperte, con orario continuato, dalle ore 8 alle 20, le seguenti farmacie: Beltrame, in Piazza Vittorio Emanuele II — Comessatti, in Via Mazzini — Colutta (già De Candido) in Piazza Garibaldi.

Se amate la Patria acquistate e diffondete il libro italiano.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

La celebrazione della Festa del Libro

Nonostante la solennità della ricorrenza il pubblico ha disertato la sala del teatro.

Ma questa volta proprio non possiamo serbare rancore al pubblico che si è astenuto, perchè i pochi presenti sono stati delusi nella loro aspettazione, e se in un primo tempo si sono dolorosamente guardati attorno stupiti della poco affluenza, poi hanno dato ragione agli assenti. La serata ebbe inizio con la conferenza del prof. Augusto Garassino che in forma chiara e semplice ha fatto una breve storia del libro e ha richiamato il pubblico sulla grande importanza del libro nella vita del popolo.

Il giovane e valente professore è stato attentamente seguito e vivamente applaudito e veramente la riuscita della prima parte della serata ci faceva sperare bene per il seguito.

Invece la rappresentazione della commedia di N. Berrini: «Tutta la vita in quindici giorni», ha stancato.

Intanto non si è vista ragione della scelta di questa commedia che colla «Festa del Libro» non ha che fare, ma poi la commedia non ha pregi e dato il carattere della serata, a cui avrebbero dovuto intervenire le scuole, non era nemmeno adatta.

Fin dalle prime battute questo lavoro, scritto dal Berrini circa tre anni fa, non è piaciuto e solo è stato applaudito calorosamente il finale del secondo atto, quando è stato recitato bene. L'intreccio svolge una tesi che, oltre ad essere poco morale e illogica, e quindi non soddisfa; nè offre modo agli artisti di presentarsi con sicurezza di riuscita. E' una commedia non bella e per questo anche difficile a esser recitata: così ci spieghiamo i difetti dell'interpretazione degli attori della Compagnia Filodrammatica «Pietro Zorutti», i quali hanno dato tutto il loro buon volere e la loro anima, senza riuscire a trasfondere nel pubblico il loro entusiasmo.

Il pubblico fu tuttavia largamente largo di applausi, riconoscendo agli attori il merito dei loro nobili sforzi, che sono stati sovente loro coronati da buon successo.

Il concerto dei cosacchi Kubani

I famosi Cori Cosacchi Kubani, che dovevano presentarsi al nostro Sociale domenica 15 e lunedì 16, dato il grande successo riportato a Trieste al Teatro Rossetti, sono stati ivi riconfermati avendone ottenuto gentile concessione dalla Impresa del nostro Sociale. Quindi i due concerti avranno luogo martedì 17 e mercoledì 18.

Le prenotazioni si ricevono al camerino del Teatro martedì dalle 10 in poi. Tutti i posti prenotati e i palchi rimangono a disposizione dei signori che li fermarono.

***

Per dare una idea della importanza di questo eccezionale spettacolo, riproduciamo questo cenno del «Piccolo» di Trieste:

«Il programma ieri eseguito apparve anche più vario e più pittoresco. Tanto nell'austerità dei canti religiosi della prima parte, quanto nelle canzoni liriche o popolari delle altre parti, il coro seppe raggiungere effetti di fusione e colori e vivacità di ritmi tali da trascinare l'uditorio a lunghi scroscianti applausi. A viva richiesta furono replicate la nostalgica canzone dei Burlaki sul Valgo e le melodiose «Campane della sera». Molti canti dovettero essere bissati, altri furono eseguiti fuori programma. Alla fine riscosse vivi applausi la danza cosacca dei pugnali, accompagnata dal coro».

CRONACA SPORTIVA

CAMPIONATO RISERVE

Udinese - A. C. Padova

(Campo Moretti ore 15)

Il nome della squadra che scende a Udine per l'ultima partita di campionato è tale da richiamare la gran folla di sportivi udinesi, che da tempo attendono con impazienza il cozzo fra i bianco-neri di Padova e i bianco-neri concittadini. L'antagonismo fra queste due squadre vive da anni per le lotte accanite combattute per la conquista del primato in campo regionale. L' C. Padova, con finali sorprendenti, ha avuto ragione per due anni di seguito dell'Udinese che finiva al secondo posto in classifica.

Quest'anno la squadra friulana, con una marcia regolare, si trova in prima posizione ed oggi giocherà la carta decisiva per l'aggiudicazione dello scudetto di campioni veneti. Gli avversari che provengono da una scuola di gioco, applicano uno stile tutto proprio con ondate avvincenti per velocità e tecnica che sorprendono anche, se non sempre approdano a risultati concreti. D'altra parte l'attacco udinese metterà in linea i suoi migliori uomini ed il gioco non potrà che essere bello a meno che l'importanza della partita non renda nervosi ed inconcludenti i bianco-neri, che devono ben guardarsi dai valorosi avversari.

Il pubblico non ha bisogno di maggiori illustrazioni, comprende benissimo la importanza di questo incontro costituita dal fatto che le due squadre innanzi tutto faranno del foot-ball nel vero senso della parola, e che l'Udinese giocherà la sua partita decisiva con molte probabilità di vittoria; vittoria che farebbe esultare gli ammiratori della nostra squadra minore e che giungerebbe in premio di tante fatiche sostenute dai nostri undici simpatici atleti.

G. Maseri

Formazione della squadra riserve: Cassetti — Agosti Palmano — Baschera, Cecotti, Pascolini — Bertani, Zal, li, Foni, Semintendi e Modotti.

COPPA ARPINATI

Udinese - Triestina

A TRIESTE

La quinta giornata del Torneo «Coppa Arpinati» conoscerà durante la squadra di foot-ball udinese a Trieste sul campo dell' U. S. Triestina.

Il presente Torneo è seguito con vivo interesse da quanti amano questo ramo dello sport, perchè vedono in esso le probabilità di resurrezione della squadra bianco-nera, possibilità non ancora intaccata dal severo scacco riportato la scorsa domenica a Monfalcone, dove i concittadini hanno giocato una partita orribile, tanto orribile da non poter essere presa in esame per formulare delle considerazioni sulla vera efficienza della squadra. Di fatti i difetti emersi a Monfalcone hanno tutta l'aria di essere difetti transitori, dovuti più che ad altro ad una pessima giornata di qualche uomo, che ha scosso l'equilibrio della linea costituenti i capisaldi della compagine udinese, rendendo fragile il sistema difensivo, e lasciando mancare agli attaccanti l'indispensabile sostegno.

All'Udinese non è necessario vincere domani, cosa inseparabile. A lei basta dare una buona prova, non mancando, naturalmente, di compiere ogni sforzo per tentare di conseguire un pareggio come ha già fatto a Fiume.

In questo caso la vittoria finale sarebbe assicurata. Ma anche quando questa speranza non potesse venir realizzata, con i due incontri in casa che all'Udinese ancora rimangono, essa dovrebbe arrivare a sette punti, classifica che difficilmente potrebbe essere conseguita dalle competitrici, in quanto Fiumana e Monfalcone già hanno subito un pareggio sul loro terreno, e la Triestina, dopo essere stata nettamente sconfitta a Udine ed a Monfalcone, ha poche probabilità di acciuffare un successo a Fiume.

Formazione della squadra che giocherà a Trieste

Bon — Bellotto, Cantarutti — Gerace, Bonino, De Biasi — Molino, Mulinaris, Spivach, Liuzzi II., Tesolini.

Se siete fascisti facilitate il Governo del popolo, diffondendo fra questo il libro italiano.

Stato Civile

(14 maggio 1927)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 2 — Femmine: nate vive n. 2 — Totale nascite n. 4.

Pubblicazioni di matrimonio

Vetere Antonio aiutante farmacista con Portaccio Camilla proprietaria — Barbierato Girolamo merciaio con Colussi Leonilda merciaia.

Matrimoni

Rumignani Antonio decoratore con Riga Lavinia sarta — Baroni Angelo geometra con Verasio Maria chiamata Giuseppina casalinga — Cumaro Galliano fabbro con Pupaiz Lucia casalinga.

Morti

Venier Gottardo Melania fu Dionisio di anni 67 villica — Filippi Pino Angela fu Marco di anni 70 civile — Montagnese Ermenegilda fu Alessandro di anni 57 villica — Di Blas Luigi fu Pietro di anni 65 operaio.

Fra Libri e Riviste

" L'energia elettrica „

nel suo numero quarto, uscito in questi giorni, pubblica i seguenti articoli:

Sulla radiazione ultravioletta delle lampade ad incandescenza (dott. Balbino del Nunzio) — Venti anni di progressi nella illuminazione (Carlo Clerici) — Elettrificazione industriale in Germania e in Inghilterra (Hugh Quigley) — Sulla validità del regime Levy nelle dighe del tipo di gravità, con una tavola (ing. R. Kalmann) — Della pupinizzazione dei cavi telefonici e della eliminazione dei disturbi di tensione (ing. G. Nicolini) — Costruzione e proprietà dei riduttori di tensione (dr. ing. Georg Keinath) — Comunicato della Unione Nazionale Fascista Industrie Elettriche (Unfiel) — L'analisi dei gas di combustione ed un nuovo metodo per la determinazione dei premi ai fuochisti (ing. Giampietro Conti) — I grandi trasmettitori Broadcasting (A. Cabrini) — La imposta sulle lampadine elettriche (X. Y.) — Sorgere, scindersi, fondersi, morire (N. A. Bienne) — Della multa a favore dell'esattore per la Società fuori domiciliate (N. A. Bienne). — Massimario — Rassegna tecnica e notiziario — Pubblicazioni — Notizie finanziarie e commerciali.

Il fascicolo è ricco di illustrazioni. La rivista, come è noto, si pubblica a Milano, Foro Bonaparte, 31.

Il libro non solo è prodotto d'ingegno e d'arte, ma è strumento della coscienza nazionale.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 14 maggio 1927

	ore 8	ore 14	ore 17
Pressione a 0°	753.37	752.33	751.25
Pressione al mare	765.42	763.15	763.24
Temperatura	16.4	16.3	13.3
Umidità (0-100)	44	40	43
Venti Direzione	NE	NE	NE
Venti Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	6	2	0
Stato del tempo	inc.	s. b.	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 17,7

Temperatura minima: 5,9

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: sul Golfo di Guascogna e sui Carpazi.

Pressione minima: sull'Italia settentrionale e sul Mare Tirreno.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli orientali; cielo nuvoloso; qualche pioggia; temperatura sotto la normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 14. — Permane, sebbene attenuato, l'alta pressione sul Golfo di Guascogna, sull'Europa Centrale e sui Carpazi. In corrispondenza al regime di bassa pressione dell'Europa orientale, si è formata una area di depressione sul Tirreno. Il tempo si manterrà instabile su tutta l'Italia con venti moderati intorno greco sulle regioni settentrionali, di libeccio sulle isole, meridionali, con prevalenza dello scirocco sul rimanente della Penisola. Cielo ovunque vario con annuvolamenti meridionali. Pioggie sulle Venezie e lungo l'Appennino. Temperatura in leggero aumento. Mare mosso alquanto agitato.

I prezzi dei mercati

Piazza Venerio

Granoturco a L. 135 — Frumento giallo da L. 85 a 82 — Granoturco bianco da L. 82 a 80 — Cinquantino da L. 80 a L. 75 — Segala a L. 119 — Avena a L. 100.

Piazza XX Settembre

Patate da L. 100 a 140 — Radicchio da L. 40 a 50 — Insalata da L. 30 a 40 — Erbette da L. 100 a 120 — Spinace da L. 40 a 60 — Asparagi da L. 300 a 350 — Piselli da L. 120 a 160 (nostra L. 2.20) — Ciliege da L. 260 a 300 — Arance da L. 120 a 230 — Fichi secchi da L. 140 a L. 200.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 34 a L. 30 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 29 a 26 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 23 a 25 — Paglia da L. 23 a 25 — Strame da L. 18 a 21.

Via A. Zanon

Galline da L. 8 a 9 — Polli a L. 11 — Anitre da L. 7.50 a 8 — Oche a L. 6.50 — Conigli da L. 3.50 a 4.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) — 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 4.50 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14.41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 4.35 (per Grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).

Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.

(I treni da e per Grado (tranne quelli delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: 4 — 7.35 — 11.34 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 12.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30. — 15.30 (1) — 18.40 — 20.55. 12 40 — 15 — 18.10 — 20.30

Partenze da Cividale ore 6.10 — 8.10 — 15.20 — 16.40 — 19.10 — 21 15 (1).

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

SAVERIO DI MONTEPIN — 142

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

— A! i ladri! — replicò il ragazzo ridendo — non troverebbero da prendermi che la gobba, e sarebbero loro i derubati.

— Nondimeno tu porti un dispaccio?

— Sì, ma i dispacci non sono che parole. Non procurano delle rendite...

— Eh! eh! qualche volta.

— I ladri preferirebbero una lettera assicurata.

— Non sempre. Scommetto che indovino dove tu vai?

— Me ne stupirei. Ditelo nondimeno, per vedere.

— Tu vai dal dottor Gilberto... Non è così?

— E' proprio così... lo conoscete il dottor Gilberto?

— Perbacco!... lavoro per lui... Anzi in questo momento sono in casa sua. Se vuoi darmi il dispaccio, lo porterò io.... Così ti risparmierai un pezzo di strada... Ritornerai subito alla Cappella di Serval...

— Non è possibile... — rispose il ragazzo.

— Perchè?

— E' una cosa importantissima, che devo consegnare in proprie mani io stesso, altrimenti commetterei una mancanza e perderei l'impiego... Figuratevi esso ha attraversato il mare... viene da Nuova York.

XLV.

Appena il ragazzo aveva pronunciato «Nuova York» che mandò un grido soffocato e cadde a terra, con le braccia innanzi.

Giuliano gli aveva scagliato, un po' al di sotto della spalla sinistra, un terribile colpo di punteruolo.

L'asta di ferro aguzza aveva traforato il cuore producendo una morte istantanea.

L'assassino si chinò sul cadavere della sua vittima, lo sollevò con fatica e si slanciò sotto il bosco, carico del suo lugubre peso.

Camminò sotto gli alberi seguendo il margine del bosco ed evitando di far rumore.

Ogni passo lo avvicinava alla palazzina.

Ogni tanto si fermava, tendendo lo orecchio.

Finalmente giunto presso la casa, dopo di essersi assicurato che nessun essere vivente si aggirava nei dintorni, attraversò la strada in tre salti, si slanciò nella palazzina, con una pedata schiuse la porta e giunse nel giardinetto cinto da un muro in buono stato. In fondo al giardino c'era un pozzo.

Giuliano depose sulla sponda il corpo dell'infelice ragazzo, e, dopo di avergli tolta la borsa dei dispacci, lo fece cadere nel pozzo dove sparì sott'acqua con un sordo tonfo.

— Dev'esserci del sangue.., — mormorò il miserabile — ora lo vedrò...

L'oscurità si faceva compatta.

Vandame prese un fiammifero che si levò di tasca, lo accese ed ispezionò la sponda del pozzo.

Una sola gocciolina rossa formava macchia sulla pietra bigia.

L'assassino la rasciugò con la sua manica e rientrò nella casa dove accese tosto una candela.

Al lume di quella potè verificare che i suoi abiti, le sue mani ed il suo viso erano macchiati di sangue.

Senza perdere un istante si spogliò, fece un pacco della sua blusa da pittore e dei suoi pantaloni di tela, si lavò più volte con molt'acqua, poi, terminate quelle abluzioni, indossò l'abito col quale era venuto da Parigi.

— Adesso — disse — l'essenziale sta di sapere che cosa contiene il dispaccio da Nuova York.

Lo trasse dalla borsa di pelle e lesse avidamente le poche linee che abbiamo sopra riprodotte.

— Corpo di una saetta — mormorò — il pericolo era proprio grave!... non c'era un minuto da perdere per farci fronte, se no, tutto crollava!... patatrac! Adesso abbiamo il tempo di porvi riparo...

Giuliano si mise il dispaccio in tasca, mise la borsa in mezzo al pacco che aveva preparato, vi unì un pesante sasso, legò il tutto, tornò nel giardino, e gettò il pacco nel pozzo sopra al cadavere del povero gobbo.

Il miserabile aveva commesso quel delitto con un orribile sangue freddo, con una spaventevole calma.

Rientrò nella palazzina, passò una minuta ispezione per assicurarsi di non lasciarsi addietro nulla di compromettente; quindi riprese la valigietta che aveva portata, uscì dalla casa, chiuse la porta e con passo svelto s'avviò alla volta della Cappella di Serval.

Alle dieci giungeva alla stazione di Survilliers; e alle undici smontava alla stazione di Parigi.

***

Abbiamo lasciato Rolando di Challins mentre errava in riva alla Marna, nei dintorni della villa della signora di Garennes.

Aspettò sino alle dieci della sera, poi si avvicinò al muro del parco.

— Se anche stanotte montano la sentinella — disse fra sè — il che mi stupirebbe molto dopo l'accaduto di oggi fra mia zia e me, staranno senza dubbio in fazione allo stesso posto... Il parco è grande e la sentinella non può vigilare al tempo stesso a tutti i punti. Bisogna operare la scalata altrove..... Voglio entrare e, a qualsiasi costo, entrerò.... Per veder Genovieffa anche per soli cinque minuti non esiterò a rischiare la vita!....

Allora costeggiando il muro di cinta, che a poco a poco si allontanava dalla riva, giunse ad uno degli angoli e si trovò fra i terreni coltivati.

Dopo l'ultimo temporale il sole aveva avuto il tempo di rasciugare la campagna, e la terra grassa non si attaccava nemmeno alla suola dei suoi stivaletti.

Come il primo giorno egli cercava un luogo ove la scalata fosse se non facile almeno possibile, ma il muro, affatto liscio, non offriva alcun mezzo, e incominciava a disperarne quando si trovò ad un tratto dinanzi ad una palizzata che separava due campi, ed appoggiata a un piuolo fortemente piantato in terra rasente al muro.

Senza dar agio alla riflessione, Rolando si servì della testa del piuolo come di punto di appoggio, e giunse alla cima del muro.

Allora agì con precauzione.

Passando la parte superiore del corpo al disopra della cima diede un'occhiata nell'interno del parco e teso l'orecchio.

Tutto era immobile e silenzioso nella penombra.

Dopo di avere aspettato alcuni secondi il giovine rassicurato, scavalcò la cresta, si aggrappò a tronco di un albero che egli si trovava sottomano, e scese senza fatica e senza pericolo.

Ascoltò di nuovo, poi, certo di non essere spiato, si diresse lentamente e senza far rumore verso la palazzina.

Mentre giungeva alla prateria in mezzo alla quale sorgevano i due corpi di abitazione, si riparò dietro un filare di arboscelli ed esaminò le finestre.

Quelle di Genovieffa erano debolmente illuminate e le persiane restavano aperte.

— Come farle sapere che sono qui? — si domandò Rolando.

Riflettè per un istante, poi, avendo sempre cura di stare all'ombra proiettata delle piante, inoltrò, raccolse alcuni sassolini e li lanciò contro una delle finestre.

I sassolini, nel colpire il vetro, producevano un rumore secco.

Di Challins aspettò.

Siccome nessun movimento producevasi nell'interno, ricominciò.

Genovieffa non dormiva, ma si trovava in uno stato di completa prostrazione.

Nel momento in cui per la prima volta i sassolini lanciati da Rolando colpivano i vetri, ella aveva rivolto verso la finestra gli occhi infiammati dalla febbre.

Non sapeva spiegarsi quello che aveva udito. Forse il rumore non esisteva che nella sua immaginazione.

Scorsero un minuto o due, e di nuovo si produsse il rumore insolito.

(Continua)